



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania



ISTITUTO COMPRENSIVO "M. BENEVENTANO"

Via D. Beneventano - 80044 Ottaviano (Na)
Tel.Fax: +39 081.8278509 - www.icmbeneventano.gov.it - naic8cj00l@istruzione.it
naic8cj00l@pec.istruzione.it C.F. 92019890638 - C.M. NAIC8CJ00L
Plessi: **Lucci**, via M. Doria, tel. 0813382606
Zabatta, via Recupe, tel. 0815292905
Cacciabella, via FFSS, tel. 0815288630
Regina Margherita, via Genio Militare, tel. 0815289426



SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

"Il vero viaggio di scoperta è guardare il mondo con occhi diversi...."

PROT.N° 1079 DELL'11/03/2019

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

A seguito delle vicende susseguitesesi nel corrente a.s.,

VISTA la necessità non più derogabile di attivare il tempo scuola scelto dalle famiglie degli alunni all'atto dell'iscrizione;

VISTA la richiesta, espressa ed inderogabile, da parte di alcuni genitori degli alunni di scuola primaria e di scuola dell'infanzia di poter consumare un pasto domestico nelle classi e sezioni del nostro Istituto

VISTA la seguente normativa:

Normativa comunitaria

- Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004 Regolamento (CE)
- Regolamento n. 882/2004 del 29 aprile 2004
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011.

Normativa Nazionale

- Legge 30/4/1962, n. 283
- D.P.R. 26/3/1980, n. 327
- Legge quadro 287/1991 sulla somministrazione di alimenti e bevande
- D.Lgs. 193/2007 (ex D.Lgs. 155/1997)
- Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010
- Linee guida per l'educazione alimentare a scuola, 22/9/2011, MIUR
- Linee_Guida_per_l'Educazione_Alimentare_2015, MIUR.
- Circolare MIUR prot. n. 348 del 03.03.2017 avente ad oggetto "Consumazione del pasto domestico a scuola"

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni

EMANA

il seguente REGOLAMENTO PER IL CONSUMO PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Premessa

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica (scuola [Digitare qui])

dell'infanzia-scuola Primaria a tempo lungo) con pasto domestico a scuola, che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica durante l'orario previsto, intendono consumare il proprio pasto portato da casa, restando a scuola nel tempo mensa. **Il servizio consiste nella esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.**

ASPETTI EDUCATIVI

L'ambiente scolastico deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale e dove possa interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile. La mensa è considerata momento educativo in senso generale e, specificatamente, opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare. Si sottolinea, pertanto, sia che si configuri come servizio offerto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la scuola, sia come servizio autogestito, come prosecuzione della merenda antimeridiana, di metà giornata, è, altresì, momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione più varia. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto:

- *dei singoli individui*
- *del gruppo*
- *del cibo*
- *delle strutture, degli arredi e delle attrezzature*
- *delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.*

Pertanto, come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica o refezione è da considerarsi a pieno titolo *momento formativo e di socializzazione*, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa, che consiste nel consumo del pasto insieme, sotto la vigilanza del personale scolastico (docenti, ATA). Durante il tempo mensa gli alunni possono costruire positive relazioni con compagni e insegnanti, applicare le norme di educazione alimentare apprese a scuola e in altri contesti, imparando a prendersi cura responsabilmente della propria salute e dell'ambiente scolastico.

Il tempo mensa fa parte a pieno titolo dell'orario scolastico ed è un momento importante di *condivisione*, *socializzazione* e *confronto* tra i bambini e ragazzi anche nel rispetto delle differenze.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

a) CRITERI DI FRUIZIONE DEL PASTO

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Nella preparazione e conservazione dei cibi si dovranno attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli.
- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che **non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero**, in quanto l'uso di alimenti facilmente deperibili, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- Il pasto dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredato da quanto necessario per la consumazione (kit che preveda: tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo in modo che gli stessi non siano posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, tovaglioli, posate in plastica). Tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti;
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, al loro livello di autonomia, dichiarato e sottoscritto da ciascun genitore, già porzionati o porzionabili **autonomamente dal minore**, non essendo previsto l'ausilio dei docenti, di personale specializzato, che non è in dotazione all'organico della scuola, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; è **tassativamente vietata** la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per

altri;

- Il minore **non dovrà portare coltelli neanche di plastica**, anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaino.
- **L'alunno dovrà essere fornito del pasto sin dal suo arrivo a scuola. sarà riposto in classe all'inizio delle lezioni e sarà ritirato dall'alunno al momento della refezione;**
- il pasto **non potrà essere recapitato all'alunno nel corso della giornata scolastica** né da parte della famiglia né da parte di servizi di ristorazione esterna, per evitare interruzioni continue del servizio scolastico. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente e provvederà a prelevare il bambino e portarlo casa, senza possibilità di rientro.

b) CIBI CONSIGLIATI, DA EVITARE E CIBI NON AMMESSI

L'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione. Si fa espresso divieto di :

- Crème
- Cibi facilmente deteriorabili
- Cibi untuosi
- Patatine fritte o simili
- Cibi da fast-food
- Snack dolci (merendine farcite, biscotti cremosi, ecc.)
- Bibite gassate o molto zuccherate
- Per gli alunni della scuola dell'infanzia sono vietati i cibi indicati come a rischio di soffocamento (wurstel, polpettine, mozzarella, prosciutto crudo, ciliegie, uva, ecc.). Tali alimenti sono sconsigliati anche per gli alunni di scuola primaria.

Le famiglie assumono piena **responsabilità** relativamente alla tipologia di alimenti che sarà fornita al bambino e alla dichiarazione di eventuali allergie o intolleranze.

RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono Imprese Alimentari esterne).

Pertanto, è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, C.E. n. 852/2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno, i quali si impegnano a istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola.

Se, infatti, i pasti forniti dalle Ditte gestrici della refezione scolastica sono attentamente controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) che il corretto equilibrio nutrizionale, nel caso di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori. Questi ultimi, in qualità di fornitori del pasto consumato dal proprio figlio, sollevano la scuola da ogni responsabilità in relazione alla quantità e alla qualità degli alimenti, alla corretta preparazione, al trasporto e alla conservazione dei cibi impegnandosi, altresì, a fornire un pasto che risponda alle linee di riferimento per una sana alimentazione indicate dall'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione secondo i LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana). Si suggerisce tabella nutrizionale allegata. Gli studi sull'argomento indicano che nel nostro Paese sono diffuse situazioni di malnutrizione sia per difetto, sia per eccesso. Entrambe possono rappresentare dei rischi per la salute dei bambini. E' opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti prevedendo almeno una porzione di frutta e/o verdura, una porzione di farinacei e una porzione di proteine.

Si invitano i Genitori/Tutori ad **EDUCARE** i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti ai docenti da parte dei

genitori. L'istituzione scolastica viene comunque sollevata, attraverso l'accettazione di questo Regolamento e dalla sottoscrizione dell'attestazione liberatoria, da qualunque responsabilità dovuta alla contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

Prima dell'avvio del servizio i genitori sottoscrivono la "Dichiarazione di responsabilità consumo del pasto domestico e modalità di fruizione del servizio di refezione a.s. 2018 – 19" di cui all'allegato A al presente Regolamento.

RESPONSABILITÀ DEGLI ALUNNI

Gli alunni si impegnano a riporre il proprio pasto in apposito luogo individuato nell'aula, dal momento in cui entrano a scuola, aprendo la borsa contenente l'occorrente per il pranzo, confezionata dall'adulto, solo durante l'ora del pasto nei locali all'uopo destinati.

Si impegnano altresì a consumare il proprio pasto domestico avendo cura di non sprecarlo e di non scambiarlo con i compagni.

Si impegnano infine ad apparecchiare e sparecchiare la propria porzione di tavolo, DIFFERENZIANDO i rifiuti in modo corretto.

RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a:

- garantire la propria funzione, azione ed assistenza educativa nel rispetto di ciascun profilo professionale e secondo le norme vigenti, nel locale stabilito e individuando uno spazio specifico all'interno del refettorio e, in ogni caso, ad un tavolo diverso da chi usufruisce del servizio mensa, secondo le modalità di auto-somministrazione, anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni.
- Assicurare la pulizia dello spazio refettorio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico.
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo lungo";

DIVIETO DI REGIME MISTO

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico. Le famiglie sono tenute a comunicare il regime alimentare prescelto. Sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa solo per dichiarate e provate necessità, che dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico.

E' comunque severamente vietato introdurre a mensa stoviglie, alimenti e bevande varie se si opta per il servizio di refezione scolastica e non domestica.

REVOCA DEL PERMESSO ALLA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di **tre richiami** da parte del dirigente scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e dovrà aderire al servizio mensa

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico avanzeranno la richiesta all'Istituto Comprensivo entro il 12-3-2019 alle ore 12.00. utilizzando apposito modulo, pubblicato sul sito scolastico. Il modulo dovrà essere presentato **a mano** presso la sede di frequenza del figlio, apposito banchetto, di poi alla

[Digitare qui]

la segreteria dell'Istituto Scolastico completo di tutti i dati richiesti e firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i genitori. I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Unitamente alla presentazione del modulo compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni. **Solo dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.**

TERMINI PER L'ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento per la fruizione del pasto domestico entrerà in vigore nell' a.s. 2018/2019 a partire dal 13 marzo 2019.

Ci si riserva di apportare le modifiche necessarie in relazione a nuovi dettami normativi o a esigenze di ottimizzazione del servizio di Refezione Scolastica.

DURATA

La scelta operata dalle famiglia durerà fino alla fine del corrente anno scolastico.

La scuola, a seguito di necessità di forza maggiore, si riserva il diritto di apporre modifiche al presente, e darne comunicazione al Cdl

OGGETTO: Dichiarazione di responsabilità per il consumo del pasto domestico e modalità di fruizione del servizio di refezione a.s. 2018 - 19

I sottoscritti _____ e _____,

genitori/tutori dell'alunna/o _____,

frequentante nell'a.s. _____ la scuola primaria classe _____ sez. _____ del plesso Lucci ,

frequentante nell'a.s. _____ la scuola dell'infanzia sez. _____ del plesso _____,

di codesto Istituto Comprensivo,

DICHIARANO

- 1) di voler usufruire del pasto domestico in sostituzione del servizio di refezione scolastica garantito dal Comune, rinunciandovi espressamente sottoscrivendo la presente liberatoria che ne è parte integrante;
- 2) di aver preso visione e di attenersi scrupolosamente al Regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto;
- 3) di essere a conoscenza che la Scuola non è tenuta a fornire servizi di refrigerazione o di riscaldamento dei cibi ;
- 4) di essere a conoscenza che il consumo del pasto avverrà, insieme agli alunni della scuola dell'infanzia/primaria, nel locale adibito a refettorio, non essendoci nella scuola alcun locale alternativo alla mensa e tanto meno personale aggiuntivo destinato a garantire la vigilanza e la sanificazione supplementare;
- 5) di portare a scuola il pasto sin dall'inizio dell'orario scolastico;
- 6) di fornire in apposito zainetto :

- tovaglietta e tovagliolo, dove saranno nuovamente riposti dopo l'uso;
- alimenti che non richiedano la conservazione in frigorifero e neanche il loro riscaldamento prima del consumo;
- acqua contenuta in bottigliette infrangibili con tappo a vite (borraccia);

- 7) di sensibilizzare il proprio figlio/a non scambiare i cibi portati da casa con i compagni;
- 8) di sollevare la scuola e il personale scolastico da qualsiasi responsabilità ,da possibile contaminazione, nel caso in cui il proprio figlio /a ingerisca cibi non controllati perché provenienti da preparazioni domestiche ;
- 9) che il/la proprio/a figlio/a non ha alcuna allergia e/o intolleranza alimentare; in caso contrario specificare la tipologia di allergia e/o intolleranza che i sottoscritti sono a conoscenza dell'autonomia personale del figlio ed il pasto sarà ad essa adeguato

In Fede

I Genitori

.....
.....

In caso di firma unica, è necessario compilare anche la dichiarazione che segue.

Il/la sottoscritto/a madre/padre di....., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che tutti gli esercenti la potestà genitoriale sono a conoscenza della suddetta dichiarazione e la condividono.

In Fede

GEN 1..... GEN 2.....

Si allega :Carta d'identità di entrambi I genitori o di chi ne fa le veci o del solo dichiarante

[Digitare qui]